Il corriere di Portosalvo

IO I N° 5 Periodico a cura degli " attivi " giovani di Portosalvo

50 Anni di sacerdozio

Auguri a Don Vincenzo

50 Anni di sacerdozio

Giubileo sacerdotale del Can. Vincenzo Ferrandino

La comunità parrocchiale di S. Maria di Portosalvo in Ischia è ben lieta di festeggiare il 50° di ordinazione sacerdotale di Don Vincenzo Ferrandino, avvenuta per le mani del vescovo Ernesto De Laurentis nel lontano 20 luglio 1941. Ha studiato nel seminario vescovile di Ischia e in quello regionale di Salerno. Per ben trentacinque anni è stato prima eddomadario e poi canonico della Cattedrale di Ischia. Collaboratore del Can. Antonio Ruopoli nella chiesa di S. Pietro e del Parr. Pasquale D'Abundo nella chiesa di Portosalvo. Insegnante di religione per dieci anni nell'Istituto Isabella d'Este.

Detto evento gioioso vuole essere un canto di ringraziamento al Signore nonchè occasione privilegiata di una supplica a Dio perchè continui a mandare alla Chiesa d'Ischia vocazioni sacerdotali.

AD MULTOS ANNOS!

Paolo Messina presenta .....

Come si effettua la moltiplicazione per talee

Generalmente la maggior parte delle piante sia erbacee che legnose viene propagata per seme; questo sistema consente di ottenere un gran numero di nuove piante con notevole facilità e anche con un costo assai modesto. Tra i sistemi di moltiplicazione agamici il più diffuso è quello per talea, che consiste nell'ottenere il radicamento di una porzione di pianta interrandola in un substrato adatto; per lo più si eseguono

delle talee di stelo (nelle piante erbacee) o di ramo (nelle piante legnose), ma talvolta si ottengono nuove piantine facendo radicare foglie intere o porzioni di esse oppure altre parti della pianta. Le talee possono essere eseguite durante la stagione invernale interrando direttamente in pieno campo parti legnose (talee legnose) oppure in serra parti erbacee (talee erbacee). Durante la stagione estiva si presenta un altro periodo favorevole per il radicamento delle talee, per il fatto che l'emissione di radici avventizie è tanto più rapida e sicura quando la temperatura ambientale è assai elevata; perciò in questi mesi si possono interrare le talee anche all'aperto sia in piena terra sia in vasi. A seconda della consistenza delle talee queste possono essere erbacee, legnose o semilegnose; operando all'aperto è molto più facile la riuscita delle talee quando i germogli impiegati sono abbastanza induriti e parzialmente lignificati (talee semilegnose). Tra luglio e settembre si possono riprodurre per talee tutti i gerani, avendo l'accortezza di scegliere dei germogli che non siano troppo teneri ed erbacei; lo stesso vale per le fucsie per le quali si scelgono i germogli apicali (talee di punta). Si interrano ora anche le talee dell'oleandro, che radicano facilmente anche se immerse in acqua; si possono far radicare in acqua anche altre specie, come il fiore di vetro, il coleus, molte specie di *Philodendron*, di *Scindapsus*, di *Pilea* e di tante altre piante d'appartamento. Altre specie come la classica violetta del Capo (*Saintpaulia*), certe begonie, certe piante succulente della famiglia delle *Crassulaceae* (*Echeveria*, *Crassula*, *Sedum*, ecc.) possono venire moltiplicate ora per talea di foglia, che va interrata con il picciolo. Altre specie radicano lentamente e con difficoltà, soprattutto se le condizioni ambientali non sono del tutto favorevoli; così ad esempio le talee di *Passiflora*, di *Hibiscus rosa-sinensis* e di *Plumbago capensis* radicano meglio se interrate in serra caldo-umida e se prelevate con il tallone, cioè in modo che il germoglio comprenda una piccola porzione del rametto su cui è cresciuto. Altre piante fiorifere di rapida moltiplicazione per talea sono ad esempio diverse specie erbacee o suffruticose del genere *Chrysanthemum* (*C. frutescens*, *C. indicum*, *C. koreanum* ecc.), le lantane, moltissime specie erbacee perenni e legnose come molti arbusti da giardino sempreverdi o a foglia caduca.

ARCOBALENO

- All'approssimarsi del suo c pleanno, Anton Reissler, un albergatore di Berna, si ch de con apprensione quale sc zo gli prepareranno per que giorno i suoi affezionati d pendenti. I suoi timori non sono del tutto infondati, s si pensa che lo scorso anno gli hanno fatto trovare un codrillo nella vasca da bag mentre l'anno precedente è stata la volta di una bara, sistemata in camera da lett

- Su una rivista specializzat in compravendita di immobil è apparso il seguente annuncio:"Cercasi appartamento s ficientemente grande per im dire a mia moglie di tornar da sua madre, ma abbastanza piccolo per impedire a mia suocera di venire a casa nostra".

- Le cronache del tempo sono cordi nel riferire che Luig XIV, il re Sole, era dotato un appetito formidabile: an dopo un pasto pantagruelico non si alzava mai da tavola prima non aveva ingurgitato tre o quattro uova sode.

- Un umorista ha detto:"Chiede re l'età ad una donna non p giovane, è un pò come quand si compra un'auto d'occasio si sa perfettamente che il tale del contachilometri è to senz'altro ridotto, ma n si sa mai di quanto".

- "Quello che c'è di meravigl so nella pittura moderna - se una volta l'estroso pitt spagnolo Salvador Dalì - co paradossale arguzia - è che qualunque scarabocchio si i cia, si può sempre pretende d'essere considerati artist e nessuno sarà mai in grado provare il contrario!".

Rosanna e Stefania.

PERCHÉ TANTI CONVEGNI SULLA « RERUM NOVARUM » DOPO UN SECOLO

IN FABBRICA IL VANGELO CI ENTRÒ CON QUELL'ENCICLICA

LEONE XIII

La pubblicazione di quel documento fu, nel 1891, una bomba esplosiva per i diritti dei lavoratori e per tutta la questione sociale. La « Centesimus annus » pubblicata da Giovanni Paolo II il 1° Maggio scorso ne attualizza i contenuti per i nostri tempi.

NON C'È DUBBIO che l'enciclica sociale **« Rerum Novarum »** è la più universalmente conosciuta fra quante ne hanno scritte i papi. La ragione c'è, ed è che con quel documento la Chiesa entrò ufficialmente nella « questione sociale » con un'autorità e un peso determinanti. Il mondo di allora era piuttosto abituato a vedere il papa attraverso lo specchio deformante della « questione romana », quella che sorse a seguito del Risorgimento italiano e che lasciò l'amaro in bocca sia ai cattolici che agli stessi avversari del potere temporale.

Toccò a un pontefice settuagenario, Leone XIII, il coraggio e il merito di portare il pensiero sociale della Chiesa a contatto della realtà dell'epoca, dominata, nel campo del lavoro, dai liberali e dai socialisti di ascendenza marxista.

Ma veniamo al documento. La « Rerum novarum » fu pubblicata nel 1891. Era la voce nuova, che molti attendevano, affinché si « umanizzasse » in nome del Vangelo tutto il rapporto tra capitale e lavoro, tra padroni ed operai e si desse un volto accettabile all'intero settore.

È noto che il sistema liberistico aveva portato agli estremi il rapporto capitale e lavoro, imponendo lo sfruttamento più violento degli operai nelle fabbriche, strumentalizzando l'uomo ed esaltando il lucro quale ragione suprema dell'economia. Il motto liberalistico: « Enrichessez-vous ! », arricchitevi, aveva introdotto nelle fabbriche un regime soffocante, che umiliava la persona umana.

Dall'altra parte, il socialismo marxistico istigava alla lotta di classe e negava il presupposto stesso della proprietà nonché della libertà della persona umana, assoggettata a un sistema collettivistico non meno intollerabile.

L'enciclica di Leone XIII affronta e risolve in chiave cristiana i problemi principali connessi alla questione sociale. Lo fa con un equilibrio da tutti riconosciuto. Eccone i caposaldi principali:

1 Capitale e lavoro erano visti da Marx in opposizione insanabile. Solo una lotta di classe dei lavoratori contro i padroni avrebbe risolto il problema. Mazzini, e con lui molti liberali moderati, ritenevano che l'iniquo rapporto si potesse sanare con un appello generoso all'umanitarismo. Il suggerimento gli veniva da un vago sentimento spiritualista e dalle ideee sansimoniane d'oltralpe. Leone XIII condanna le due posizioni con uguale decisione. A Marx risponde che « ... è sconcio supporre una classe sociale naturalmente nemica dell'altra », mentre osserva che il famoso sentimento della fraternità non basta a eliminare l'iniquo trattamento degli operai, dovuto al fatto di porre la ricchezza al disopra dell'uomo.

2 Il concetto di società giusta non può restare astratto, ma deve commisurarsi anche ai tempi e alla progressiva coscienza dell'uomo, alle sue esigenze via via avvertite. È però un imperativo perenne, dice Leone XIII, quello di tendere a un ideale morale, che è il bene di tutti e dei singoli; che è la libertà, che è il benessere, che è il rispetto della dignità e del progresso totale della persona. Analizzando la situazione concreta, il Pontefice denunzia gli abusi, le ingiustizie palesi, specie quelle contro « gli operai soli e indifesi e in balìa delle cupidigie dei padroni e di una sfrenata concorrenza ». L'Enciclica reclama la presenza dello Stato, che dunque non deve restare agnostico e neutrale, lasciando così il debole esposto alle violenze del forte. La condanna è contro il liberalesimo. D'altra parte, è rifiutata la posizione marxista, che vuole lo Stato totalitario e l'abolizione d'ogni iniziativa privata nel campo della produzione.

3 La proprietà era considerata allora un « furto » dai marxisti e un idolo sacro dai liberali. Il Papa si pone in mezzo tra le due concezioni. Il collettivismo è contro natura, se inteso come mancanza assoluta della proprietà, di un qualcosa che io possa chiamare « mio ». L'enciclica pone Marx fuori della storia, o meglio, ve lo trova, vista la sua posizione estremista. L'affermazione della proprietà, tuttavia, è controbilanciata da affermazioni lungimiranti, come quando dice che essa deve avere una funzione sociale e opportune limitazioni nell'uso. L'individualismo sfrenato è così evitato. L'enciclica si apre a concetti che soltanto molti decenni dopo saranno avvertiti. E questo è un merito di quel documento, rimasto, non a caso, come costante punto di riferimento e di partenza per tutte le successive encicliche sociali della Chiesa. Ricordiamo la « Quadragesimo anno » di Pio XI, la « Mater et magistra » di Papa Giovanni, la « Popolorum progressio » di Paolo VI, la « Sollicitudo rei socialis » e la « Centesimus annus » di Giovanni Paolo II.

Al vaglio della critica moderna, la « Rerum novarum » appare un documento classico della questione sociale, e ciò al di là degli steccati confessionali. La storia ha dato ragione alle serene e profonde considerazioni di quell'enciclica. Lo si capisce meglio, riflettendo al crollo dei sistemi basati sul marxismo e al tramonto definitivo del liberismo di vecchio stampo. Pertanto, il nostro Giovanni Spadolini definisce « papato socialista » quello di Leone XIII, con riferimento particolare alla sua coraggiosa enciclica, con la quale il Vangelo scendeva in fabbrica e si metteva dalla parte del lavoratore, pur senza istigarlo all'odio e alla violenza contro la classe borghese.

A. P.

sociale , caricatura del cristanesimo che al posto di Dio Padre che havoluto la salvezza di tutti gli uomini mette Geova, un tiranno crudele e malvagio che rende vano il sangue versato da Cristo .

D.ANTONIO DE GIROLAMO

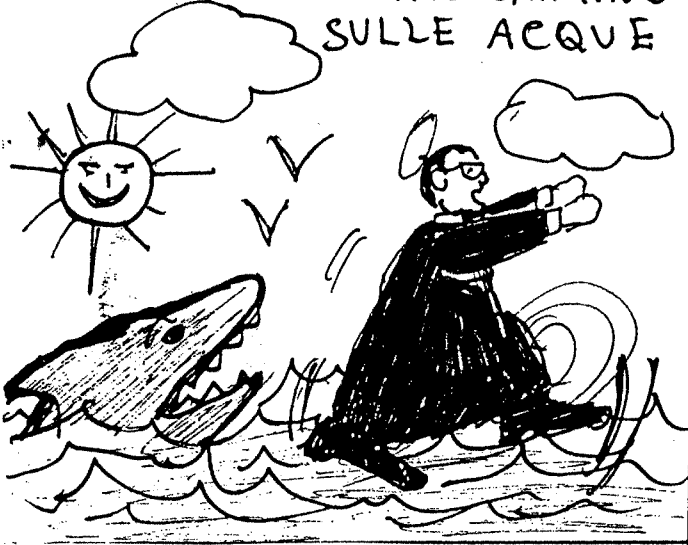
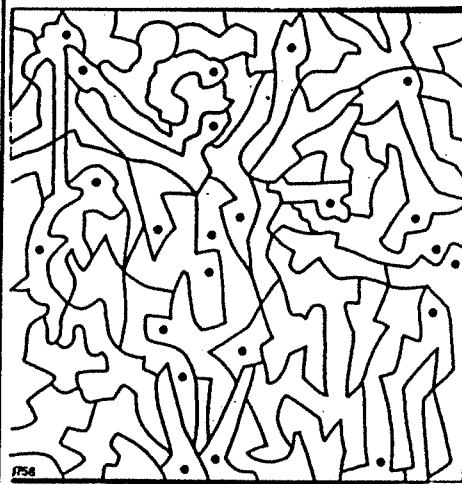
credo dei Testimoni di Geova

a risposta data da un Testimone i Geova alla domanda "sei tolleran e verso le altre religioni?" è "cer o!!". Ma questo contraddice quanto icono:"tutti quelli che non sono .D.G. appartengono all'impero mon iale della falsa religione e debbo o essere sterminati dalla spada di eova che è affilata e forbita e deb ano essere distrutti dal fuoco che adra' su di loro.
utto cio' sta per venire... e quan o i T.D.G. vedranno la spada scen ere su di loro dovranno restare im assibili, perche' Geova ha comandato oro di essre testimoni impassibili ella strage che sta per compiere.
T.D.G si qualificano "sinceri e uoni cristiani". Ma che significa uoni cristiani?? Innanzitutto è cre ere in Cristo. E Il loro credo re ita cosi':
REDO CHE IL NOME DI DIO EA GEOVA E UAI A NON CHIAMARLO COSIA.
EDO CHE LA S.S. TRINITA4 E' UNA I N- ENZIONE BEL DIAVOLO.
REDO CHE GESU' NON E' DIO, NACQUE A MARIA,MADRE DI FAMIGLIA NUME- OSA, fu SUPPLIZIATA AL PALO, MO- I' MA IL SUO CORPO NON RISORSE.
REDO CHE LO S.S. NON ESISTE.
REDO CHE LA CHIESA CATTOLICA E'OPE- A DEL DIAVOLO , ESSA E' LA FALSA RISTIANITA4 E DEVE SSSERE DISTRUTTA, OBTRO LA QUALE SIANO AUTORIZZATI A IFFONDERE OGNI SPECIE DI FALSITA'.
HREDO IA BIBBIA PERCHE' LE FACCIAMO IRE TUTTE LE SCIOCCHEZZE CHE VOGLIA- IO.
REDO CHE QUESTO SISTEMA DI COSE MAL- AGIE DEVE ESSERE DISTRUTTO E LO SARA4 RA BREVE E NOI,SOLI SUPERSTITI, DAL- A STRAGE UNIVERSALE VIVREMO FELICI E ONTENTI NEL PAESE DELLA CUCCAGNA.
AMEN

Certo non convinvono nemmeno per la loro confessata rinuncia al denaro ed ai beni materiali (da dove escono le decine di migliaia di copie delle riviste che distribuiscino??). Ma fer miamoci qui...
Presi singolarmente quelli che tra noi sono diventati T.D.G. potrebbero meritare pure rispetto o ammirazione per la loro buona fede.
Ma cio' non deve farci dimenticare che essi hanno creduto ad un miscuglio di fantasie e falsita', hanno aderito ad una organizzazione anti-

Ischia eruzioni e terremoti

Terza parte
Tra l'VIII ed il VII secolo a.C. avvenne per la prima volta l'eruzione del monte Rotaro(o Cretaio),con la conseguente fuga dei Greci euboici di Calcide e di Eretria.
Tra il 470 ed il 400 a.C. avvenne l'eruzione dei Caccavelli che portò alla formazione di:Zaro,Marecoco(cioè:Marecotto o Mare di fuoco)e Caruso.A causa di queste eruzioni la colonia dei Siracusani,che aveva sostituito quella dei Greci euboici,fuggì dall'isola.Successivamente nel 302 a.C. avvenne l'eruzione del monte Taborre(Casamicciola)e nell' 89 a.C. ci fu un'eruzione effusiva accompagnata da terremoto.
Tra il 79 ed il 305 d,C. probabilmente vi furono varie eruzioni e nel I228 vi fu un forte terremoto con aperture di voragini che provocò settecento vittime ed ingentissimi danni.
Tra il I300 ed il I303 vi furono una serie di manifestazioni eruttive che culminarono con l'eruzione del Cremato durante la notte del I8 gennaio I30I e con l'apertura di un cratere nella zona di Fiaiano(Iovene).La lava incandescente coprì il tratto che va da Fiaiano alla zona di spiaggia tra il Porto d'Ischia e la spiaggia di Ischia Ponte per una lunghezza compresa fra 500 e I000 m Furono distrutte le ville ed abitazioni che componevano il centro urbano dell' antica Geronda.Tutti gli isolani fuggirono,chi a Capri,chi in terraferma,alcuni ritornarono soltanto due anni più tardi.
Tra il I557 ed il I559 vi fu una scossa intensissima di terremoto che causò notevoli danni,facendo addirittura crollare la chiesa di Campagnano,per cui la parrocchia fu trasferita presso la chiesa di San Vito ad Ischia Ponte.
Nel I622 si avvertirono svariate scosse che causarono danni molteplici di varia natira,ma fortunatamente non vi furono

GIOCHI & RISATE

INDOVINA LA ZELLA MISTERIOSA

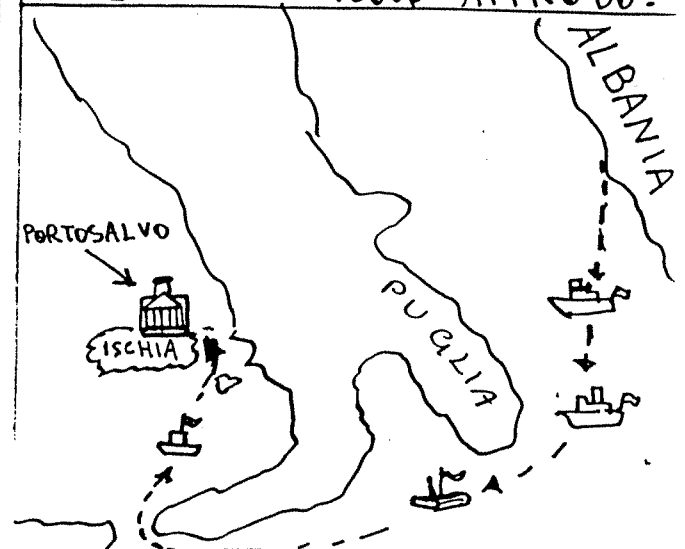
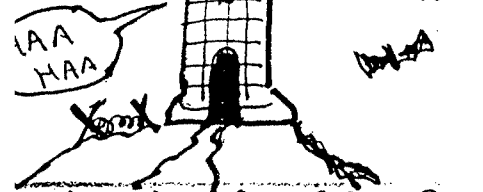
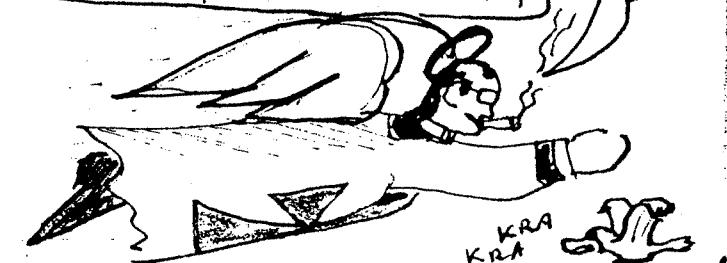
QUIZ: indovina di chi è questa zella.

a) Pippo Baudo.

b) Don Filippo.

c) Maurizio Costanzo.

UN PICCOLO DONO

DA QUANDO SULLE COSTE DELLA PUGLIA E' STATO IMPOSTO IL DIVIETO DI SBARCO AI PROFUGHI ALBANESI, PADRE PHIL E' IL NUOVO APPRODO.

LE AVVENTURE DI SUPER PHIL
GEO-VIK IL PARASSITA
ELLA SUA FORTEZZA, LA ORRE DI GUARDIA, GEOVIK PREPARA IL PIANO PER CONVERTIRE L'UMANITA'
HAA HAA
DISTRIBUIRO' MIGLIAIA DI QUESTI OPUSCOLI E NESSUNO MI FERMERA'
E COSI' UNA VOLTA GIUNT IN CITTA'----
SVEGLIATEVI, CONVERTITEVI A GEOVIK
?
?
TANTO A PORTOSALVO...
EOVIK STA CONVERTEN- UNA MAREA DI PERSONE
QUESTO E' UN LAVORO PER SUPER PHIL
E CON I SUPER POTERI DELLA SIGARETTA MIRACOLOSA, PADRE PHIL, SI TRASFORMA IN.... SUPERPHIL
1
2
3
SI E' LUI!
RO' UNA LEZIONE A QUELLO STUPIDO GEOVIK, ECCOLO LI'!
KRA KRA
ARRENDITI GEOVIK
NEANCHE PER SOGNO BUZZICONE CON LE ALI
BUZZICONE CON LE ALI NON ME L'HA MAI DETTO NESSUNO, BECCATI QUESTO!
AHIA
E ORA GODITI QUESTA SCOMUNICA HA HA
STUMP STUMP
BASTAAAA MI ARRENDO
RITIRO, MA UN GIORNO MI NDICHERO'
HAI DIMENTICATO QUESTA FRATELLO
CONTRO IL MALE.... C'E' SUPERPHIL UN'ASSICURAZIONE PER LA VITA (ETERNA)
SP
FINE.
Sul prossimo numero: Super Phil contro Lello Pinterre'
Disegni e testi di Luigi Manzi

Prostituzione e pornografia

In quest'epoca incerta ci si ritrova a far una grande quantità di piccoli ma significativi problemi: la pornografia e la prostituzione.
Il primo è il riverbero di una schifosa e ignobile professione vergognosa, ove chi capita in questo giro viene prima o poi allontanato dalla società come un ramo distorto di un albero che viene reciso.
Il secondo di diventare un essere amorale e senza piacere di una vita pierale e senza piacere di una vita piena, guidata dalla noia e da una smodata fame di carnalità che prima o poi li porterà ad una povera e misera vecchiaia senza aiuti e senza altro che una povera e misera morte in solitario abbandono senza la mano di nostro Signore Gesù.
Uguale destino ha la prostituta, ma esse per dare un pò di effimero piacere a pagamento, rischiano di prendere la morte ancora più orribile abbandonate a una morte data da qualche cliente bruto o mostro.
Poi vi sono i problemi venerei per i quali alcune di queste persone possono diventare grave pericolo di gravi infezioni e distruggere altre vite umane trascinandole nel nero baratro del grande inferno ove le porte sono sempre più larghe del cielo, finiscono per derubare e finire in prigione.
Quindi noi popoli civili e sociali bisogna che si intervenga drasticamente e si estirpi con repressione sempre più forte e controllare e potare i germogli di questo albero.
Madri controllate le vostre figlie e i vostri figli!

SALVATORE PALAMARO.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

PANZA: 4 5 6 7 8 8

ISCHIA PONTE: 0 0 0 0 0

MAR COPP: 45 67 89 555 777 PIù IVA

CUOTTO: 6 PIù

SCHIAPPONE: 5 IO I5 20

L'angolo del calcio e la storia dei club

di Luigi Manzi

NAPOLI

L'associazione Calcio Napoli è stata fondata il I° agosto del 1926 e dalla creazione del girone unico ha disputato 57 campionati di serie A e 6 di serie B. Il simbolo tradizionale della squadra partenopea è un simpatico ciuccio ovvero un asinello di taglia sardegnola. Nella storia della squadra, troviamo molti nomi che non si possono dimenticare, come quello del presidente Achille Lauro.
FORMAZIONE I99I/92: Galli, Ferrara, Pusceddu, Crippa, Francini, Blanc, Alemao, De Napoli, Careca, Zola, Padovano. All. Ranieri.

Il Napoli ha vinto la Coppa Italia 1975-76 battendo in finale il Verona. Capitan Juliano riceve dalle mani del presidente Carraro l'ambito trofeo.

ALBO D'ORO:
Campionato Italiano: I987, I990.
Coppa Italia: I962, I976, I987.
Supercoppa Italiana: I990.
Coppa U.E.F.A.: I989.
Coppa delle Alpi: I966.
Coppa di Lega Italo-inglese: I977.

Previsioni del tempo....Bello

LUNEDI NEVE CON RAFFICHE DI SOLE

MARTEDI BURRIANA

MERCOLEDI MAREMOTO IN MONTAGNA

GIOVEDI ACQUA ALLE TAVERNE

VENERDI MORIRETE ASSIDERATI

SABATO ONDATA DI PUZZA

DOMENICA MAREE DI CACCA AI MARONTI

l sacerdozio ministeriale

A cura di Don Filippo

a Chiesa,Corpo mistico di Cristo,non deve esse-
e considerata come una realtà puramente spiri-
uale;essa è un organismo visibile nei suoi mem-
ri, i quali sono i fedeli riuniti sotto la gui-
a dei pastori.E "come in un sol corpo abbiamo
arie membra e le membra non hanno tutte la mede-
ima funzione"(Rm 12,4), così nella Chiesa vi so-
o membri diversi,aventi uffici diversi: vi sono
fedeli e vi sono i pastori."Cristo Signore,per
ascere e sempre più accrescere il Popolo di Dio,
a istituito nella sua Chiesa vari ministeri,che
endono al bene di tutto il Corpo.I ministri in-
atti,che sono rivestiti di sacra podestà,servo-
o i loro fratelli,perchè tutti...arrivino alla
alvezza"(LG 18).Tutti i poteri che Cristo ha da-
o alla Chiesa sua,li ha affidati al sacerdozio
acente capo ai Vescovi e al Papa.Ad essi sono
volte le grandi parole:"Come il Padre ha manda-
o me,così io mando voi.-CHI ascolta voi ascolta
,e chi disprezza voi disprezza me"(Gv20,21;Lc
),16).Tutta la dignità e la podestà del sacerdo-
sta in questa investitura da parte di Cristo
Caterina da Siena insegna a non voler conside-
re nei sacerdoti nient'altro che la loro quali-
di ministri del "sangue dell'umile ed immaco-
to Agnello",senza posare l'occhio sui difetti
e si possono riscontrare in essi.I sacerdoti
no sempre uomini fallibili,capaci di errare,ma
ò non toglie che siano gli Unti del Signore,
onsacrati per predicare il Vangelo,pascere i
deli e celebrare il culto divino".Senza il sacer-
zio il vangelo non sarebbe predicato,la Chiesa
n avrebbe l'Eucarestia,il peccatore non avrebbe
ineffabile consolazione di sentirsi dire in no-
di Cristo:"Coraggio,o figlio;ti sono rimessi
peccati";gli sposi non avrebbero chi li benedi-
in nome di Dio,i morenti sarebbero privi degli
timi conforti;l'umanità sarebbe immersa nella
seria senza avere chi si adopera per elevarla
condurla a Dio,per implorare Dio in suo nome
a suo vantaggio,Gesù,unico Mediatore tra Dio
gli uomini,ha istituito il sacerdozio ministe-
ale appunto perchè perpetuasse nel mondo,in
do visibile,la sua opera di mediazione,di sal-
zza,di santificazione.Il sacerdote accompagna
uomo in tutte le tappe della sua vita:lo acco-
e neonato al fonte battesimale,gli amministra
sacramenti,lo inizia alla comprensione delle
se di Dio,gli addita la via del bene,benedice
suoi ideali,sostiene i suoi passi,lo conforta
nell'agonia.Opera spesso nascosta nell'ombra,
spesso misconosciuta,mai abbastanza apprezzata,
eppure così preziosa e indispensabile.Il dovere
della riconoscenza per il dono del sacerdozio
s'impone ad ogni cristiano,anzitutto verso Gesù
che l'ha istituito,ma poi anche verso coloro che
ne adempiono le sublimi mansioni.Questa ricono-
scenza deve esprimersi non solo nel riverente
rispetto e nella filiale docilità al ministro di
Dio,ma anche nella preghiera e nell'opera assidu
in favore del sacerdozio.Gesù stesso l'ha insegna-
to:"Pregate il Signore della messe che mandi ope
rai nella sua messe!"Chiedete e vi sarà dato,
chiedete dei buoni e santi sacerdoti ed il Signo
re non li negherà alla sua Chiesa.Alla fervente
preghiera bisogna aggiungere,come esorta il Conc
lio,"una vita pienamente cristiana"e anche "la
penitenza",ricordando che il dovere di dare
incremento alle vocazioni sacerdotali spetta a
tutta la comunità cristiana.Benedette le famigli
cui è concesso l'onore di dare a Dio un sacerdot
benedetti tutti coloro che con la preghiera,il
sacrificio e le opere contribuiscono alla forma-
zione di santi sacerdoti.

Don. Filippo Caputo

OROSCOPO

ARIETE: farete i conti con l'amante di vostra moglie.

TORO: rosso di sera bel " Toro" si spera

GEMELLI: troverete l'anima gemella fra 100 anni, non disperate.

CANCRO: ricoveratevi.

LEONE: sbranate o sarete sbranati.

VERGINE: se sì, andrete daccordo con i pesci.

BILANCIA: mangiate di meno o abbuffatevi

SCORPIONE: mamma,come siete brutti!

SAGITTARIO: colpirete a frecciate i vostri nemici.

CAPRICORNO: marito dell'ariete: abbassate la testa quando entrate.

ACQUARIO: si è rotto e i purpi sono scappati.

PESCI: trote, saraghi, merluzzi: sono caduti tutti nella rete.

LUCA

Risposte ai Testimoni di Geova

Lo Spirito Santo:

Lo Spirito Santo è la terza persona della Trinita' divina: Padre, Figlio e Spirito Santo.
Da tutta la Bibbia risulta che lo Spirito Santo è una persona:

1) Giovanni 14,16 - Gesu' dice " Io pregherò' il Padre ed egli vi dara' un altro PARACLITO, il quale rimane tra voi e sara' in voi".-Paraclito vuol dire "consolatore""amico" " maestro", e questi sono tutti attributi di una persona.
Dicendo "un altro Paraclito", Gesu' affermava che egli è il primo Paraclito, in quanto è stato consolatore di tutti. E siccome Gesu' è persona anche lo Spirito Santo lo è.

2) Giovanni 15,16 - Gesu' dice:" Quando sara' venuto il Consolatore, che io manderò' dal Padre, lo Spirito Santo verita' che procede dal Padre, Egli mi rendera' testimonianza" - . Solo una Persona "viene" e"rende testimonianza".

3)1° lettera ai Corinzi 6,19-20 - Paolo :"Il vostro corpo è tempio dello Spirito Santo, che è in voi. Glorificate, dunque, Dio nel vostro corpo". - Qui lo Spirito Santo è chiamato"Dio"; quindi è persona.

4) ATTI 5,3-4 Pietro ad Ananìa : "Tu hai mentito allo Spirito Santo...non hai mentito agli uomini ma a Dio" - Quindi lo Spirito Santo è persona ed anche Dio.

5) LUCA 12,12 - "Lo Spirito Santo vi insegnera' che cosa dire"- E' una persona che "insegna", non una"forza", come affermano i T.D.g.

6) MATTEO 28,19 -"Battezzate nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo".

7) 1° lettera ai Tessalonicesi : Paolo Dice :"il nostro Vangelo si è diffuso tra voi...con potenza e Spirito Santo". - Dunque lo Spirito Santo non è potenza astratta ma persona, altrimenti sarebbe stato inutile ripetere "con potenza E Spirito Santo".

ATTENZIONE: La parola Trinita' non c'e' nella Bibbia. Nella Bibbia c'è la dottrina della Trinita'. La parola Trinita' è stata formata dalla Chiesa Cattolica perche' esprime bene l'unita' di Dio in tre persone: Padre Figlio e Spirito Santo.

Mario Trani

La Ricetta

Farfalle alla contadina

Ingredienti:350g di farfalle,una tazza di piselli surgelati,4 cucchiaiate di parmigiano grattugiato,2 uova,70g di prosciutto crudo non troppo magro, I/2 bicchiere di olio d'oliva,pepe, sale.
Portare a ebollizione in una casseruola abbondante acqua salata.Versatevi i piselli e fateli lessare per dieci minuti.Aggiungete le farfalle e finite di cuocere.Contemporaneamente tritate il prosciutto,mettetelo in una ciotola in cui si saranno sbattuti i tuorli delle uova,il parmigiano e mezzo mestolo di acqua di cottura della pasta,ed amalgamate.Scolate piselli e farfalle e sistemateli su un piatto da portata ben riscaldato o in una terrina.Versate sulla pasta l'olio crudo,pepate abbondantemente ed unite la salsa d'uova e prosciutto.Mescolate bene e servite subito.

Milena

ORARIO DELLE SANTE MESSE.

Festivi:ore 8, I0,30, I2,00
I8,00, I9,00, 20,15.

Feriali:ore 19,30

Sabato: ore I9

QUANDO L'ESTATE VERRA'

Un nuovo anno,una nuove estate:ma sono realmente da definirsi nuovi?!?Da un pò di tempo a questa parte,qui,ad Ischia,l'Estate non porta altro che altro periodo di turismo caotico,traffico intenso ed inquinamento,tutto ciò a discapito della nostra isola,che non fà altro che trasformarsi,anno dopo anno,in una cospicua Pattumiera Galleggiante che alcuni osano ancora definire isola.Fino a circa venti anni fa,l'isola era una conca di bellezze,ed un riposante ritrovo per turisti e gente di fama;era colma inoltre di gente di ogni razza e di ogni colore.Purtroppo in questo ultimo decennio,sebra che qualcosa sia cambiato.Adesso Ischia è un ritrovo di contrabbandieri e cammorristi di ogni genere."E che fare noi gente di piccolo borgo".Sarebbe la domanda generale.Adesso,il dafarsi,a quanto pare,lo stanno prendendo le forze armate che stanno mandando indietro "La spazzatura di Napoli",se così si può definire quel l'ammasso di bassa marmaglia che fino a pochissimo tempo fa "si faceva la villeggiatura ad Ischia".Per quanto riguarda noi di piccolo borgo,dovremmo imparare a tenere Ischia pulita dai rifiuti incominciando dalle carte di gomma masticante per finire alle vere buste di spazzatura che sovrastano regnanti le piccole stradine storiche o le piazze della nostra isola.Solo così Ischia tornerà ad essere la Regina Del Mare Del Sud.

Nunzia Ferrandino

Curiosita'

-Che cosa significano le lettere I.N.R.I. poste sopra la croce di Cristo

L'iscrizione latina posta come sigla da Pilato significa: Jesus Nazarenus Rex Judeorum, cioè: Gesù Nazareno Re dei Giudei.

-Dove vivono gli uomini più piccoli della Terra e come si chiamano?

Nell'Africa Centrale sono i Pigmei Akka. Gli adulti raggiungono un'altezza media di metri 1,38. Alcune tribù dell'India meridionale, i "Negritos", hanno un'altezza media di metri 1,40.

-Qual è la più grande chiesa del Mondo?

La Basilica di San Pietro, edificata dall'imperatore Costantino I e ricostruita nel XVI secolo.

-E' vero che il cervello dell'uomo pesa più di quello della donna?

Si, il cervello dell'uomo pesa in media 1182 grammi, mentre quello della donna solo 1092 grammi. Comunque è errato mettere sullo stesso piano massa cerebrale e intelligenza. Molti geni hanno avuto una massa cerebrale inferiore alla media.

FRANCESCO

I consigli della dottoressa TIRCHIONE

er prepararci a trascorrere una splendida esta-
e in piena forma e perfettamente in armonia con
l nostro corpo, è bene fare un pò di moto, e un
ò di esercizi salubri che ci permettano di af-
rontare con vitalità la stressante stagione
stiva.
' consigliabile, per una forma scattante, se-
uire attentamente le varie fasi.

) Alzarsi al mattino alle ore 5:30.
olazione fuggi fuggi (mentre mangiate correte)
on 1 cucchiaino di miele e 1 carotina mescola-
i in un vasettino di cretina.

) Infilarsi una muta e andare in un parco o in
na pineta alle 5:58 precise.

) Indossare anche delle pinne per accellerare
movimenti.

) Azionare il cronometro e iniziare una leggera
orsa di 2 minuti seguita da un andamento accel-
erato di 22' e 04".

) Procedere per 25' ad andatura supersonica,
più veloce della luce) fino ad avere l'aspet-
o di un cane con la lingua penzoloni. Mentre
orrete non pensate a nulla, solo alla ciccia
a smaltire. E mentre lo fate ripetete:"Mia cul-
a, mia culpa, mia grandissima culpa! o bistecca
costoletta, amici miei vado di fretta, ravio-
oni tortelloni, vi darei tanti calcioni.

) Procedete a più non posso nella corsa...e non
i fermate!, e non parlate, e non ascoltate, e
on origliate, e non guardate, e non dormite...
non respirate, oh!, e non sudate, e non vi
bbioccate, e non sbadigliate, e non vi afflo-
ciate..., e non cadete, somari!.

) Stendersi sul prato e fare 165 genuflessioni
n 8'12".

) Impiegare i rimanenti 2'44" in una corsa a
stacoli per raggiungere la vostra casa, la vos-
tra camera, il vostro armadio, il vostro spec-
hio e fare una sacra funzione come si deve
il collega prof. Cenatiempo vi spiegherà).

) Se notate un cerchio alla testa, una musichet
a leggera nelle orecchie, un senso di smarri-
ento, non vi preoccupate è solo una sensazione.
uol dire che la cura sta facendo effetto e ve-
rete che alla fine vi sentirete rilasciati,
terei, leggeri come una piuma, proprio come se
non esisteste. Vi sembrerà di volare. Il tutto
in 1 ora di sani esercizi da farsi ogni mattina
per sette giorni.

Il nostro sponsor di questa settimana è:
" Gon Clarabella, la maga di Forcella, la morte
sarà ancora più bella".

Gli angeli custodi.

GIOVANNI PAOLO II E MOZART

In una lettera al Card. Poupard e ai membri del Consiglio per il dialogo con i non credenti (come informa il *Corriere della sera* del 18.3.91, p. 7) Giovanni Paolo II ha affermato che il bicentenario della morte del musicista «richiama alla nostra attenzione sul messaggio di gioia che trasmette la sua opera, caratterizzata da un sentimento di felicità; come un'esperienza simultanea di morte e di risurrezione. Molti ritrovano, soprattutto nelle sue composizioni religiose, un vero e proprio canto di gioia del creato redento e riconciliato con Dio, un'eco della grazia. Condividere la fede deve tornare ad essere un modo di condividere la gioia». Bisogna ritrovare la capacità di stupirsi «di fronte alla meraviglia della bellezza artistica, scrive ancora il papa, perché essa è il riflesso dell'eterna e indicibile bellezza di Dio».